

Il Teatro stabile d'Abruzzo in scena in Danimarca

Debutto ieri per lo spettacolo "Regina madre", una produzione Tsa con il Teatro del Sangro

L'AQUILA

Importante debutto, ieri, per il Teatro Stabile d'Abruzzo e il Teatro del Sangro: all'Odin Teatret di Holstebro, in Danimarca, è andato in scena lo spettacolo *Regina madre*. L'evento ha coronato la settimana di lavoro in laboratorio intensivo, guidato da Valerio Peroni e Alice Occhiali, che gli allievi del Teatro studio di Lanciano e Vasto stanno vivendo nel tempio del teatro contemporaneo grazie al progetto pedagogico di Rossella Gesini.

Regina madre è una commedia a due personaggi ambientata ai nostri giorni scritta da Mario Santanelli, un testo contem-

poraneo che è già un classico. Il racconto prende le mosse da un classico "ritorno a casa". Alfredo, grigio cinquantenne segnato dal duplice fallimento di un matrimonio naufragato e di

un'attività giornalistica nella quale non è riuscito ad emergere, un giorno si presenta a casa della madre dichiarandosi deciso a rimanervi per poterla assistere nella malattia. In realtà vuole realizzare uno scoop da cronista senza scrupoli: raccontare gli ultimi mesi e la morte della vecchia signora. Ma la vecchia signora, di nome Regina, seppure affetta da ogni specie di infermità, appartiene alla categoria delle matriarche indistruttibili. Tra i due personaggi si instaura così un teso duello, con scambio ininterrotto di ricatti, ritorsioni, menzogne e affabulazioni. In questo microco-

smo dai confini continuamente invocati e negati, madre e figlio si inseguono, si cercano e si respingono saccheggiando presente, passato e futuro, in una incalzante altalena di emozioni che hanno nel grottesco la tonalità dominante. A soccombere, alla fine, sarà il figlio. Tuttavia, come sempre accade nelle coppie legate per la vita e per la morte, anche qui non sarà possibile, e neanche legittimo, distinguere il vincitore dal vinto.

In scena Stefano Angelucci Marino, che cura anche la regia, e Rossella Gesini, trasformati dalle maschere antropomorfe realizzate da Teatro Brat.



Rossella Gesini e Stefano Angelucci Marino in "Regina madre"



Peso:19%